

Asi, insediato il nuovo Cda per i prossimi cinque anni

Ieri si è formalmente insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Taranto. Il presidente Costanzo Carrieri potrà contare sulla collaborazione e l'esperienza di Patrizia Boccuni, di Fernando Antonio Castellano, di Stefania Caputo e di Claudio Fuggetti. Sono usciti dal cda Angelo Bozzetto, Michele Dioguardi, Giuseppe Mastromarino e di Giuseppe Sportelli che «hanno saputo fronteggiare - spiega una nota - i gravi effetti della pandemia proseguendo altresì nella sua "rivoluzione gentile", garantendo al contempo la stabilità di bilancio e implementando del valore di circa 10 milioni euro il già cospicuo patrimonio consortile, mediante la conclusione del lungo iter iniziato con l'adesione al progetto Regionale denominato "Sirai", con le recenti acquisizioni dell'immobile da destinare ai cartapestai di Massafra e dell'incubatore ex Cisi. Proseguendo l'attività intrapresa che ha visto la realizzazione di opere e infrastrutture per un totale di circa 12 milioni con la realizzazione degli interventi FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1 e Azione 6.2.2 il Consorzio ha provveduto a realizzare interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie a servizio delle proprie aree nonché ad effettuare interventi di urbanizzazione prevedendo altresì la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un capannone industriale ed un sistema di videosorveglianza per garantire la sicurezza dei propri insediati. Il Consorzio ha quindi completato alcuni interventi di riqualificazione energetica realizzati presso l'incubatore Asi ammontanti a circa 2 milioni aumentando l'efficienza e l'attrattività. Numerose difatti sono state le aziende che hanno chiesto di insediarsi nei territori Asi tanto da garantire la piena occupazione sia del complesso Resider che dell'incubatore con conseguente aumento dei ricavi di circa il 67% durante la gestione Carrieri».

L'Ente ha garantito il proprio supporto alle iniziative sociali e culturali ospitando tra i propri insediati gli Archivi di Stato e l'Orchestra della Magna Grecia, punta di diamante della rinascita della città. «Il lavoro di questo quinquennio conclusosi ha registrato altresì molteplici iniziative a supporto delle strategie di transizione ecologica dei soci. L'Asi, ad esempio, stante la contiguità spaziale ed i forti legami che interconnettono gli ambiti periurbani al polo urbano principale, ha difatti progettato e presentato al Cis un piano di interventi connessi al progetto denominato "Green Belt" del Comune di Taranto. Recependo le richieste del territorio, l'Asi ha inoltre attivato un tavolo con l'Autorità di Bacino per la definizione degli interventi per il superamento del vincolo idrogeologico nell'area industriale della SS 106 Jonica e nella zona retroportuale, in cui al momento non sono attivabili nuove attività produttive».